

Foglietto di informazione del

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario
Gen.B.CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari
Gen.C.A.CC Salvatore Fenu
S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente

Pensiero Trabucco

Direttore artistico

M° Francesco Anastasio

Maestro del Coro

Don Salvatore Lazzara

Segretario

Bruno Capanna

Tesoriere

Gianfranco Risté

Consiglieri

Vincenzo Tropeano

Salvatore Lembo

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina

A.Frigerio F.Manci

P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna

G.Risté V.Tropeano

S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanoli

Alto Patronato

Concesso dall'Ordinario Militare
Mons. Angelo Bagnasco

al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 349 1692495
Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

Anche quest'anno con la Sez. ANC di Montesacro

LA VIRGO FIDELIS 2005

Ci prepariamo per la liturgia celebrativa e per il festeggiamento

Roma, 1° novembre 2005 -

La celebrazione della festa della "Virgo Fidelis" è un appuntamento estremamente importante per il nostro Coro, composto da militari di tutte le Forze Armate ma, soprattutto, da tantissimi Carabinieri in servizio e in congedo.

Come già negli anni precedenti, festeggeremo la ricorrenza con gli amici della Sezione di Montesacro dell'ANC.

Peraltro, proprio alla Sezione di Montesacro molti di noi coristi sono iscritti, come Soci o come Simpatizzanti, signore comprese.

E' stata prescelta per la celebrazione liturgica di quest'anno la chiesa della locale parrocchia di "Santa Felicità e Figli maschi".

Il Presidente della Sezione ha rivolto al Coro un particolare e personale invito a trattenersi con i Soci anche dopo la liturgia, sia per cantare ancora qualche brano del repertorio più leggero, che per consumare insieme un piccolo rinfresco.

Siamo tutti convinti che queste preziose occasioni di incontro con i Carabinieri non più in attività di servizio, dove

troviamo sovente tanti nostri colleghi, sono particolarmente stimolanti per ciascuno ma, soprattutto, sono propizie per la realizzazione dei fini istituzionali del nostro Coro, che mira, tra le altre cose, a rinsaldare i vincoli di amicizia e i sentimenti di appartenenza.

E la Madonna Virgo Fidelis, alla quale tutti ci rivolgiamo e che ci protegge costantemente, anche in queste particolari gioiose circostanze svolge la Sua opera di pacificazione e di fratellanza, facendoci ritrovare festosi e in piena unità di sentimenti



DOLCISSIMA E GLORIOSISSIMA
MADRE DI DIO E NOSTRA,
NOI CARABINIERI D'ITALIA,
A TE ELEVIAMO REVERENTE IL PENSIERO,
FIDUCIOSA LA PREGHIERA
E FERVIDO IL CUORE!
TU CHE LE NOSTRE LEGIONI
INVOCANO CONFORTATRICE E PROTETTRICE
CON IL TITOLO DI "VIRGO FIDELIS",
TU ACCOGLI OGNI NOSTRO
PROPOSITO DI BENE E FANNE VIGORE E LUCE
PER LA PATRIA NOSTRA.
TU ACCOMPAGNA LA NOSTRA VIGILANZA,
TU CONSIGLIA IL NOSTRO DIRE,
TU ANIMA LA NOSTRA AZIONE,
TU SOSTENTA IL NOSTRO SACRIFICIO,
TU INFIAMMA LA DEVOZIONE NOSTRA!
E DA UN CAPO ALL'ALTRO D'ITALIA
SUSCITA IN OGNUNO DI NOI
L'ENTUSIASMO DI TESTIMONIARE,
CON LA FEDELTA' FINO ALLA MORTE
L'AMORE A DIO E AI FRATELLI ITALIANI.
AMEN!

Entriamo nel vivo della musica che apre la strada verso i nostri giorni

IL GRANDE ROMANTICISMO

Dopo il massimo fulgore del classicismo, raggiunto con *Haydn* e *Mozart*, i compositori cercarono di superare i limiti. I musicisti del periodo romantico cercarono una espressione più diretta di quanto permettessero le forme del classicismo: la loro linea rifletteva bene il periodo di sconvolgimenti politici dell'Europa del tempo, che si fecero sentire anche in altri campi artistici.

L'età *delle rivoluzioni*, tra il 1789 ed il 1848 (che per l'Italia culminò con la III guerra d'indipendenza del 186-6), fu associata alla partecipazione attiva di artisti e intellettuali: in particolare in Francia scrittori, pittori e musicisti tra cui *Flaubert*, *Baudelaire*, *George Sand*, *Hugo*, *Berlioz*, e i pittori impressionisti di fine secolo, tentarono di scuotere la visione materialistica del periodo.

Il peso della classe media era ormai troppo alto perché i governi monarchici potessero ancora ignorarlo: oltre agli ideali di libertà ed uguaglianza che mossero la Rivoluzione Francese (o le guerre d'indipendenza italiane, per fare un altro esempio), gli artisti romantici traevano ispirazione da un modello di vita semplice e armonizzato con la natura, pacifico e puro.

Gli ideali rivoluzionari, come si sa, fallirono miseramente il loro scopo iniziale, e alla fine delle rivoluzioni seguirono nuove tirannidi: quando *Napoleone Bonaparte* si fece incoronare imperatore, *Beethoven* distrusse la dedica dell'*Eroica*, sostituendo poi le parole "*Al generale Bonaparte*" con "*Alla memoria di un grande uomo*".

Fu questo fallimento a scatenare l'altra componente del romanticismo, ossia l'evasione dalla realtà: in tutti i campi (e nel caso specifico con autori come *Berlioz* e *Mendelssohn*) si nota un desiderio di esotismo.

In particolare in questo periodo si risvegliò un forte interesse verso il medioevo, soprattutto i suoi primi secoli, così come verso il macabro, in particolare nelle opere di *Poe*, *Baudelaire* e *Dostoevskij*: ai nostri tempi, seppure in misura decisamente minore, un movimento simile si riscontra nella cosiddetta *New age*.

Con *Beethoven*, e ancor più dopo di lui, bisognò ampliare l'orchestra per adattarla a forme espressive più intense: fu aumentato il numero dei fiati, venne perfezionata la costruzione dei legni per migliorarne l'intonazione, fecero per la prima volta la loro comparsa le chiavi, per facilitare la tecnica esecutiva. Anche gli ottoni vennero modificati: entrò il trombone e, con *Wagner*, tube, trombe e corni a pistoni, anche questi modificati per migliorarne l'intonazione.

Anche le percussioni divennero più numerose.

La classe media iniziò ad interessarsi in misura sempre maggiore alla musica colta, per cui le sale concerto si arricchirono di un nuovo pubblico: la lunghezza dei concerti era notevole, comprendendo almeno due sinfonie, movimenti di composizioni varie, suites e ouvertures.

Nacque la figura del direttore d'orchestra, a causa della complessità della gestione di orchestre sempre più grandi, mentre *Spohr*, *Weber* e *Mendelssohn* iniziarono la tradizione di prove condotte con grande disciplina, adeguando così l'orchestra al nuovo ed imponente repertorio.

ARTISTI DEL ROMANTICISMO

L'uomo che incarna maggiormente il movimento romantico è *Ludwig Van Beethoven*.

Nel periodo romantico gli autori iniziavano ad affrancarsi dalla corte, proprio per il desiderio di libertà espressiva che li portava a mal sopportare le imposizioni dei potenti, e *Beethoven* incarna integralmente questo spirito.

Non ebbe mai quel rapporto di dipendenza che invece si ritrova in *Haydn* e, in parte, in *Mozart*:

Durante un concerto, al pubblico che insisteva nel cicaleccio gridò: "*Io non suono per i porci!*", mentre al principe Lichnowsky scrisse: "*...voi siete quello che siete per accidente di nascita, mentre io sono quello che sono per opera mia. Principi ce ne sono tanti, ma c'è un Beethoven solo!*".

Musicalmente, *Beethoven* fu classico e anche romantico, appartenendo a entrambi i secoli. La sua grandezza sta anche nell'aver accolto e non rigettato gli elementi del classicismo, facendone una nuova sintesi alla luce dell'ideale romantico.

La melodia diviene più vaga, l'armonia meno definita, ma il tutto è calato nella forma per essere controllato: i quaderni di appunti di *Beethoven* testimoniano il desiderio di formalizzare e codificare il materiale prodotto, tipico del classicismo.

Altri autori del romanticismo, invece, sono più schiettamente romantici: tra questi uno dei primissimi fu *Carl Maria von Weber*, che espresse in musica lo spirito nazionale tedesco allora rinnovato: fu il primo a usare il termine "opera romantica", applicandolo alla sua *Silvana*, accolta come evento patriottico assieme a *Der Freischütz* (Il franco cacciatore).

Contemporaneo di *Beethoven* fu invece *Schubert*, che si basò sulla forma classica in maniera diversa dal primo: la melodia ha maggiore importanza che in *Beethoven*, ciò che lo fece eccellere nella musica da camera, nel pianoforte e nei *Lieder*.

Non bisogna comunque dimenticare l'apporto dei musicisti italiani, tra cui artisti del calibro di *Giuseppe Verdi*: con le sue innumerevoli opere occupò la scena mondiale nel campo insieme a *Wagner*, adottando uno stile diverso da questo.

Altri grandi del periodo furono *Pietro Mascagni*, che si rifece alla scuola verista (che avrebbe avuto in *Verga* uno dei suoi massimi esponenti nella letteratura), *Ruggero Leoncavallo*, del quale l'unica opera, *I pagliacci*, è tuttora eseguita con successo in tutto il mondo.

Gioacchino Rossini, fu il massimo operista italiano di questo periodo, pur avendo interrotto la sua produzione solo nel 1829 (con il *Guglielmo Tell*). Il suo genio portò all'opera buffa quel capolavoro che è *Il barbiere di Siviglia*, che stroncò l'omonima composizione del napoletano *Paisiello*.

Dopo *Beethoven* le forme classiche vennero messe sempre più in secondo piano, forse in primo luogo nella musica per pianoforte, che dai tempi di *Beethoven* subiva costanti miglioramenti tecnici. Questo portò ad un graduale abbandono della sonata in favore del pezzo pianistico: tra i grandi nel campo va sicuramente ricordato *Chopin*, esecutore eccellente e grande autore, le cui linee melodiche, l'uso del rubato e del legato, influenzarono profondamente gli autori fino al XX secolo.

La trasformazione culturale si vede anche nella fondazione di riviste dedicate ai vari argomenti: a *Robert Schumann* si deve l'importante *Neue Zeitschrift für Musik*, sulle cui pagine venne divulgata l'idea del romanticismo, e in cui *Schumann* riversò il suo disprezzo per la borghesia conservatrice, scagliandosi contro chi rifiutava le idee nuove solo perché tali.

Anche *Schumann*, come *Chopin*, riversò il suo genio nelle composizioni pianistiche, abbandonando spesso le forme del classicismo per usare il suo personale stile.

IL TARDO ROMANTICISMO

Il romanticismo si sviluppò, con tempi e modi diversi, in tutta l'Europa, influenzando anche i compositori più di musica operistica, come *Verdi* e *Wagner*.

Intanto nascevano i primissimi fermenti nazionalisti, particolarmente in Russia, che nell'arte venivano espressi con l'intento di sviluppare e divulgare la musica tipica del proprio paese: *Piotr Il'ic Tchaikovskij*, dopo una iniziale preferenza per le forme classiche e la musica occidentale, mostrò un avvicinamento verso la cultura del suo paese, componendo sei sinfonie su materiale popolare. Insieme a *Liszt*, usò il tema ricorrente introdotto da *Berlioz*, sia pure in maniera meno dettagliata.

Va citato ancora, tra i grandi, il nome di *Johannes Brahms*, di Amburgo. Il suo talento innato si rivelò durante l'esecuzione della *Sonata a Kreutzer* di *Beethoven*, a Gottinga, alla presenza del violinista *Joachim*: essendosi accorto che il pianoforte era intonato un semitono sotto trasportò il brano "al volo", in maniera perfetta, tanto da suscitare l'ammirazione di *Joachim* che volle conoscerlo. I due divennero amici, ma *Brahms* mantenne rapporti ottimi anche con altri grandi come *Schumann*, pur avendo atteggiamenti diversi nei riguardi della composizione musicale. Di carattere conservatore, egli adottò nelle sue sinfonie orchestre di dimensioni ridotte rispetto a quelle usate dai contemporanei, preferendo un organico vicino a quello scelto da *Beethoven*.

In *Brahms* l'intensità dei temi è comunque mediata da una forma rigorosamente inquadrata: le sue prime composizioni pianistiche rivelano una scrittura orchestrale,

rifiutano ogni tipo di ornamento e virtuosismo fine a se stesso: *Brahms* cerca sempre ritmi incisivi e spesso sincopati, con una scrittura molto portata all'accordo.

Dopo le composizioni giovanili si rivolse a forme minori (a parte sei serie di variazioni): le sue opere, pur non essendo proprio romantiche, sono comunque spesso meditative e talvolta malinconiche, come il quintetto con clarinetto e la sonata per violoncello e piano (o brani come il *Geistliches Lied* per organo e coro).

Brahms passò alla sinfonia dopo i 40 anni, componendo le sue quattro sinfonie secondo linee tradizionali ma con un carattere molto personale, e con una tale inventiva da meritargli l'appellativo di migliore sinfonista dopo *Beethoven*.

Bellissima, infine, la produzione vocale di *Brahms*, con i suoi due cicli di *Romanzen aus Magelone* e *Vier ernste Gesänge*, o l'*Ein Deutsches Requiem* basato su testi della Bibbia luterana: la musica è qui dominata dal coro, mentre le parti solistiche assumono minor rilevanza.

In Germania, la tradizione sinfonica venne portata avanti da *Anton Bruckner* e *Gustav Mahler*:

Bruckner, tipico tardoromantico, fu fortemente influenzato dalla sua formazione di organista di chiesa, usando spesso le sezioni dell'orchestra come se passasse da un registro d'organo ad un altro: pur non aven-

do grande influenza sugli autori successivi, ebbe un successore importante in *Mahler*, che come lui preferiva un'orchestrazione imponente e forme di ampio respiro.

Mahler, peraltro, ha poco in comune con *Bruckner*: Compose sinfonie e *Lieder*, arrivando alla produzione del Lied sinfonico con il ciclo *Das Lied von der Erde* (Il canto della terra).

Mahler inoltre ampliò ulteriormente la forma sinfonica, aumentando le dimensioni dell'orchestra più di quanto avesse fatto *Beethoven*, e oltre tutto si orientò verso opere di grande durata, come ad esempio l'ottava sinfonia, sviluppata per soli, doppio coro, coro di ragazzi e orchestra.

In definitiva nel romanticismo convivono due tendenze: una, maggiormente presente in autori come *Bruckner* e *Mahler*, è l'espansione della forma, l'altra è il tentativo di arrivare a espressioni concise, come accade nelle composizioni pianistiche e negli ultimi lavori di *Brahms*.

Allo stesso modo, le melodie liriche resero obsolete le strutture della vecchia sonata, portando ad un maggiore interesse verso il colore del suono e dell'orchestra, interesse questo che verrà sfruttato ampiamente dai compositori impressionisti francesi: l'impressionismo inizia proprio nel Lied, passando per i poemi sinfonici ed arriva al pieno sviluppo verso la fine del periodo romantico.

MUSICA A PROGRAMMA

Questo fu un fenomeno del tutto romantico, iniziato da *Hector Berlioz*: nella sua *Symphonie Fantastique*.

Egli preparò appunto **un programma** che permettesse agli ascoltatori di seguire ciò che l'autore intendeva esprimere.

Oltre a questo, *Berlioz* introdusse l'uso del tema ricorrente nella musica sinfonica (**idée fixe**), usandolo spesso per descrivere idee costantemente presenti, fino all'ossessione (come appunto nella *Symphonie Fantastique*, in cui simboleggiava tra l'altro la visione ossessiva della donna amata).

Breve, ma proprio breve, e sintetica STORIA DELLA MUSICA

Le informazioni sulla Storia della Musica saranno fornite nei prossimi mesi col seguente programma:

1. La musica primitiva e dei Greci (luglio)
2. La musica Ebraica e dei Romani (luglio)
3. Il Medioevo e il Rinascimento (agosto)
4. Il periodo del Classicismo (settembre)
5. La musica nel periodo barocco (ottobre)
6. Il grande romanticismo (novembre)
7. La musica e lo spirito nazionalistico (dicembre)
8. La musica del XX secolo (gennaio)

Tutte le informazioni sono tratte su Internet al sito www.geocities.com

Piccolo Glossario Musicale

Continuiamo con il nostro glossario musicale essenziale, dalla A alla Z, tratto dal sito <http://www.geocities.com>, al quale rinviamo per eventuali approfondimenti.

L'esigenza di questa piccola rubrica è stata avvertita, dai tanti che la hanno richiesta, per poter comprendere agevolmente le indicazioni dette o scritte che sovente incontriamo nel corso della preparazione dei brani in repertorio.

Quindi, uno strumento pratico da poter consultare quando necessario, ma anche una lettura interessante per stimolare la curiosità e ampliare il nostro bagaglio di conoscenze musicali.

LETTERA "B"

- **B**: nei paesi di lingua anglosassone indica il Si: in Germania indica invece il Sib, mentre il Si naturale è indicato con la lettera H.
- **Bagatella** o **Bagattella**: breve composizione strumentale, spesso per piano-forte.
- **Ballade**: brano strumentale perlopiù pianistico in stile romantico (ballata).
- **Ballad-opera**: rappresentazione teatrale tipica dell'Inghilterra, in cui i dialoghi sono alternati a canzoni.
- **Balletto**: forma di spettacolo di danza, affermatosi in Francia nel XVI secolo. È anche una composizione musicale affine al madrigale.
- **Barcarola**: brano musicale spesso vocale, ispirato ai canti dei gondolieri veneziani.
- **Baritono**: voce maschile: la sua estensione è tra il tenore e il basso.
- **Barocco**: periodo della storia musicale tra il 1600 ed il 1750.
- **Barra** o **stanghetta**: linea verticale che divide le battute.
- **Basso**: la voce maschile capace di raggiungere le note più gravi. È anche usato per indicare la parte più grave di una composizione musicale, o lo strumento con il registro più grave in una famiglia.
- **Basso continuo**: accompagnamento eseguito alla tastiera sulla base di una linea di basso.
- **Battere**: segnale con cui il direttore d'orchestra indica il tempo: accento forte in una battuta.
- **Battimenti**: oscillazioni nell'ampiezza del suono ottenuto tramite due note dissonanti (a frequenze vicine).
- **Binaria** (*forma binaria o bipartita*): forma musicale in due sezioni delle quali la prima va dalla tonalità d'impianto ad una vicina, la seconda torna a quella iniziale.
- **Binaria, misura**: metro musicale in cui gli accenti forti e deboli si alternano regolarmente.
- **Biscroma**: valore di durata pari ad un trentaduesimo di semibreve.
- **Bitonalità**: uso simultaneo di due tonalità diverse.
- **Blues**: genere sviluppato tra l'800 ed il '900 dai negri americani. È una fusione di scale della musica europea ed africana, con forme a 12 battute con l'uso di accordi di tonica, di sottodominante e dominante.
- **Blues scale**: è la fusione di due scale pentatoniche, ad es. *do-re-mi-sol-la* (maggiore), *do-mib-fa-sol-sib* (minore). Assieme ad una quinta abbassata, *fa#* o *solb*, formano una scala di nove note (*do-re-mib-fa-fa#-sol-la-sib*).
- **Boogie-woogie**: stile pianistico con accompagnamento ripetitivo e veloce della mano sinistra: la destra esegue una melodia solitamente blues.
- **Bordone**: note basse e continue di accompagnamento alla melodia.
- **Bourrée**: danza francese, talvolta parte della suite.

AVVISI

ATTENZIONE
DAL PRIMO MARTEDI' DI
NOVEMBRE INIZIA A
PREPARAZIONE DEL
REPERTORIO NATALIZIO:
PORTARE TUTTI GLI
SPARTITI DISTRIBUITI

PORTARE SEMPRE
ANCHE GLI SPARTITI PER
LA RIPETIZIONE DEL
REPERTORIO LITURGICO

SONO IN DISTRIBUZIONE
GLI SPARTITI DEI BRANI
CHE SERVIRANNO DA
GENNAIO PER I
CONCERTI DEL 2006

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:
06 / 5506687 - 333 / 2013048
349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:
corocarabinieri@tiscali.it
Sito WEB:

www.corosalvodacquisto.it

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

A Corobiniere news

è a **uso interno** dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO
IN n.300 ESEMPLARI